

COMUNE DI PRAMOLLO

Città Metropolitana di Torino

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

(MAZZA DOTT. ELPIDIO)



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018 ..	13
Risultato di amministrazione	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
CONTO ECONOMICO	33
STATO PATRIMONIALE	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	43



Comune di Pramollo (TO)

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 05/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

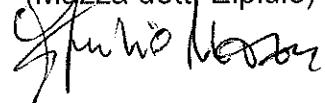
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Pramollo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pramollo, il 05/04/2019

L'organo di revisione

(Mazza dott. Elpidio)



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Mazza Elpidio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 35/2018 del 18/12/2018 diventata immediatamente eseguibile ma con decorrenza nomina dal 31/01/2019 per il triennio 31/01/2019-30/01/2022.

Ha ricevuta in data 19/03/2019 la proposta di delibera consiliare e in diverse date successive fino al 05/04/2019 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 12 del 14/03/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 21/07/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento dalla dottoressa Brunero Mariangela di Ciriè (TO);
- ◆ il controllo contabile da parte della collega si presume che sia stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ la collega ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

oltre alle variazioni di GC di cui alla pagina 3 della relazione sulla gestione.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ non ci sono irregolarità non sanate mentre i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA



i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Pramollo registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 238 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero si è verificato che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico, anche se questo non è avvenuto;
- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011), anche se questo non è avvenuto;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni – Unione Montana Valli Chisone e Germanasca
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- ha dato attuazione anche se non ce ne sono (qualora se ne è verificata la necessità) all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili con atto di Giunta/decreto e si rimanda all'art. 5 e 34 del regolamento;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal



- regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto alcun disavanzo non essendoci stata comunicazione finora da parte dell'agente della riscossione; L'art. 11 bis, comma 6 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
 - non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio propri di parte corrente ed in conto capitale per cui detti atti non sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a) - sentenze esecutive				
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale		0,00	0,00	0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 2) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'Organo di revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto



non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti anche se comunque l'ente non ha servizi a domanda individuale.

Il Comune per il servizio refezione scolastica/mensa e biblioteca versa al Comune di San Germano Chisone per la gestione associata della scuola dell'infanzia e primaria l'importo massimo di euro 2.500,00 all'anno, come da deliberazione CC n. 25 del 12.11.2010 compensando in parte i costi sostenuti dalle famiglie visto che non ci sono scuole a Pramollo.

Il servizio trasporto scolastico è gestito con il servizio pubblico locale in convenzione con la Città Metropolitana di Torino e con la Comunità Montana, per esso il Comune chiede ogni anno 52,00 euro a bambino fino ai 16 anni e 23,00 euro mensili a bambino per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e che si avvalgono del servizio scuolabus; questo servizio non è a domanda individuale perché è TPL e anche se utilizzato prevalentemente da studenti può essere usato da chiunque e sono comunque corse provinciali.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	95.035,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	95.035,67

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	204.523,94	17.234,87	95.035,67
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'Ente non ha cassa vincolata

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		47.234,87			47.234,87
Entrate Titolo 1.00	+	215.478,22	191.645,73	9.439,75	201.085,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	55.350,41	4.020,75	0,00	4.020,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	92.358,22	37.736,60	4.533,73	42.270,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.p.p. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	363.186,85	233.403,08	13.973,48	247.376,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	352.298,21	215.261,24	36.026,03	251.287,27
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ordinario dei mutui e prestiti obbligazionari	+	8.265,00	8.264,48	0,00	8.264,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	360.563,21	223.525,72	36.026,03	259.551,75
Differenza D (D=B-C)	=	2.623,64	9.877,36	-22.052,55	-12.175,19
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	2.623,64	9.877,36	-22.052,55	-12.175,19
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	344.347,65	139.159,42	117.705,01	256.864,43
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	344.347,65	139.159,42	117.705,01	256.864,43
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie I1 (I1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (I=I1+I1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	344.347,65	139.159,42	117.705,01	256.864,43
Spese Titolo 2.00	+	310.073,67	147.295,04	34.549,47	181.844,51
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	310.073,67	147.295,04	34.549,47	181.844,51
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	310.073,67	147.295,04	34.549,47	181.844,51
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	34.273,98	-8.135,62	83.155,54	75.019,92
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	101.313,28	63.311,49	500,00	63.811,49
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	118.958,12	63.005,19	15.850,23	78.855,42
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+I1-R+S-T+U-V)	=	66.487,65	2.048,04	45.752,76	95.035,67

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Alla sistemazione di tali sospesi non si è dovuto provvedere non essendoci, come indicato nel principio contabile 4/2.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria perché non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Verificare la corrispondenza fra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ammissibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 anche se non utilizzata nemmeno per un giorno è stato di euro 62.648,86.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.".

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018 perché non ci sono fatture scadute, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Non c'è stato sforamento dei tempi di pagamento da parte dell'ente anzi il risultato finale dell'indicatore globale dell'anno 2018 è stato di - 22,95 giorni.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di

cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 anche se non ci sono situazioni di tale tipo.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 82.201,57, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-42.654,86
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	27.464,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	14.219,93
SALDO FPV	13.244,32
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	219,76
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.120,27
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.809,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.909,39
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-42.654,86
SALDO FPV	13.244,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.909,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	58.055,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	47.647,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	82.201,57

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



Parte II) SEZIONE L.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ii in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	203.860,00	205.377,21	191.645,73	93,3140196
Titolo II	25.310,00	8.270,75	4.020,75	48,61409183
Titolo III	63.060,53	58.879,09	37.736,60	64,09168348
Titolo IV	200.796,38	185.417,74	139.159,42	75,051837
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale senza rispettare la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-Septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		47234,87	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9.564,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		272.527,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		262.631,90
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		4.555,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		8.264,48
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			6.639,06
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1055,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		7.694,06
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		57.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		17.900,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		185.417,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		229.703,27
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		9.664,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			20.950,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			28.644,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		7.694,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.055,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		6.639,05

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	9.564,25	4.555,86
FPV di parte capitale	17.900,00	9.664,07
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Parte II) SEZIONE I.II - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

1. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

1.1 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	10.658,27	9.564,25	4.555,86
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	5.658,27	9.564,25	4.555,86
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	5.000,00		
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

(*) solo per gli enti sperimentatori

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

1.2 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	10.286,95	17.900,00	9.664,07
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	10.286,95	17.900,00	9.664,07
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

(*) solo per gli enti sperimentatori

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 82.201,57, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				47.234,87
RISCOSSIONI	(+)	132.178,49	435.873,99	568.052,48
PAGAMENTI	(-)	86.425,73	43.385,95	520.251,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			95.035,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			95.035,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	86.791,87	87.746,09	174.537,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	40.703,14	132.488,99	173.152,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.555,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			9.664,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			82.201,57

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per cui al finanziamento di tali pagamenti non si è provveduto.

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	107.847,35	105.702,72	82.201,57
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	7.708,89	10.954,11	12.617,23
Parte vincolata (C)	0,00	2.257,16	600,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	100.138,46	92.491,45	68.984,34

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., è stato costituito il F.P.V. ma non sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017						
			Parte accantonata			Parte vincolata			
			DO DE	Fondo partita da potenziare	Altri fondi	Ex lege	triger	mutuo	altre
Copertura dei debiti fuori bilancio	0								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0								
Finanziamento spese di investimento	57.000	57.000							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0								
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0							
Altra modalità di utilizzo	0								
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0				
Utilizzo parte vincolata	1.055					1.055	0	0	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0								
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Valore monetario della parte</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 10 del 14/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 10 del 14/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

		iniziali al 01/01/20	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi		219.870,87	132.178,49	86.791,87	- 900,51
Residui passivi		133.938,77	86.425,73	40.703,14	- 6.809,90

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1.120,25	5.537,99
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	1.271,89
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,02	0,02
MINORI RESIDUI	1.120,27	6.809,90

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che non è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	7.364,22	3.732,38	2.120,89	9.202,86	4.424,02	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	3.611,49	2.850,95	5.311,75	4.424,02	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	96,76	134,42	57,72	100,00			
Tarsu - Tia - Turi	Residui iniziali	2.852,27	5.896,40	11.113,69	685,42	1.084,00	3.892,25	4.289,81	555,96
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	1.996,47	11.883,72	685,42	1.084,00	1.874,44		
	Percentuale di riscossione	0,00	33,86	106,93	100,00	100,00	48,16		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Fitti utili e canoni patrimoniali	Residui iniziali	110,04	474,08	1.815,00	6.761,20	10.263,78	17.424,89	28.412,01	11.336,06
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	474,08	0,00	3.116,20	310,00	1.094,63		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	0,00	46,09	3,02	6,28		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	1.815,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	623,93	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00							
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								

^{III} Sono comprensivi dei residui di competenza

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	7.878,69
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	4.020,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		12.617,23

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 3,84 e contestualmente non iscritti nel conto del patrimonio perché eliminati essendo un arrotondamento;



- 2) La corrispondente riduzione del FCDE non è avvenuta;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili come allegato al rendiconto non è avvenuta perché è un arrotondamento;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 0,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la non prosecuzione delle azioni di recupero mancandone i presupposti.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 0,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

A seguito di richiesta esplicita all'istruttore contabile risulta che il Comune ha già previsto adeguati impegni delle spese legali negli appositi capitoli mentre ad oggi non prevede soccombenze e anzi delle cause in essere sono state chiuse.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 0,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 0,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 0,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo non è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 degli organismi partecipati, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016 perché non ci sono state comunicazioni al riguardo da parte degli stessi di perdite d'esercizio immediatamente non ripianabili.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato per il quale è apposto vincolo sull'avanzo di amministrazione, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	600,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	600,00

Altri fondi e accantonamenti

Non ci sono altri fondi e accantonamenti.

L'Organo di Revisione non ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili perché non ne sono previste.



SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	200.527	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.958	
3) Entrate extraatributarie (Titolo III)	42.110	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	250.595	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	25.060	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	1.687	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	23.372	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.687	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,67%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo in base a dati corretti e diversi rispetto a quanto riportato nella relazione sulla gestione e già comunicati all'istruttore contabile addetto che ha poi proceduto nel ricalcolo della relativa tabella:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	39.910,85
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	8.264,48
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00



TOTALE DEBITO	=	31.646,37
----------------------	---	-----------

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	55.334,70	47.801,28	39.910,85
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-7.533,42	-7.890,43	-8.264,48
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	47.801,28	39.910,85	31.646,37
Nr. Abitanti al 31/12	238,00	229,00	224,00
Debito medio per abitante	200,85	174,28	141,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale regista la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.418,28	2.061,27	1.687,22
Quota capitale	7.533,42	7.890,43	8.264,48
Totale fine anno	9.951,70	9.951,70	9.951,70

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente ha rilasciato garanzie a favore dell'organismo partecipato "l'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca" per 20 anni per euro 28.397,95 totale con decorrenza dal 01/01/2019 come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 13/11/2018.

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

4. Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018
I'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	garanzia sussidiaria		fideiussioni	0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che non ci sono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, e non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale) tranne quella della Comunità Montana di cui sopra..

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,67%.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione, va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione non essendoci non è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.L. n.112/2008 perché non ha strumenti di finanza derivata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF - RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

2.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	7.818,96	5.129,63	13,60	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	-	-	-	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	0,00
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	0,00
TOTALE	7.818,96	5.129,63	13,60	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	2.717,33	
Residui totali	2.717,33	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito si osserva che i residui della competenza sono dovuti ad accertamenti emessi e notificati a fine anno.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2017 il minimo scostamento è comunque in aumento poiché molti fabbricati ex rurali sono stati accatastati negli ultimi anni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

In merito si osserva che la previsione IMU viene interamente accertata e incassata. La banca dati risulta essere costantemente aggiornata e i pagamenti vengono sollecitati agli utenti affinché non incorrano in ulteriori sanzioni.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2017 il minimo scostamento è comunque in aumento andando di pari passo con l'IMU.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2017

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.892,25	
Residui riscossi nel 2018	1.874,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	2.017,81	51,84%
Residui della competenza	2.272,00	
Residui totali	4.289,81	
FCDE al 31/12/2018	0	0

In merito si osserva che le somme che risultano ancora a residuo per gli anni 2017 e 2018 sono dovute alle agevolazioni tari per attività produttive a carico del comune. Si tratta quindi di un movimento interno che è stato regolarizzato nei primi mesi 2019.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	7.599,38	3.084,96	3.425,97
Riscossione	7.599,38	3.084,96	2.802,04

I proventi dei permessi di costruire non vengono utilizzati per finanziare il titolo I della spesa.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	7.599,38	0,00%
2017	3.084,96	0,00%
2018	3.425,97	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

L'ente, non avendo in organico personale di polizia municipale e non avendo convenzioni di polizia municipale in essere non effettua e non incassa sanzioni amministrative per violazione codice della strada.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-
%riscossione	-	-	-
FCDE	0	0	0
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) non risulta destinata come segue perché non esiste:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni Cds	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0	0

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, non sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento perché non esistono importi di questa tipologia di sanzioni.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2017 poiché i contratti di affitto pascoli vigenti hanno validità per gli anni 2016-2020. È diminuita l'introito di fitto garage in località Rue in quanto il contratto è stato risolto in corso d'anno.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riacertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0	0

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	77.817,19	81.914,55	4.097,36
102 imposte e tasse a carico ente	5.409,22	6.518,19	1.108,97
103 acquisto beni e servizi	117.194,52	124.022,70	6.828,18
104 trasferimenti correnti	37.641,37	34.474,02	-3.167,35
105 trasferimenti di tributi	-	-	0,00
106 fondi perequativi	-	-	0,00
107 interessi passivi	2.061,27	1.687,22	-374,05
108 altre spese per redditi di capitale	-	-	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	0,00
110 altre spese correnti	4.250,00	14.015,22	9.765,22
TOTALE	244.373,57	262.631,90	18.258,33

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 13.527,92;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 73.343,88;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti

- registerate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	68.780,35	78.725,84
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	4.563,53	5.309,23
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare convenzione segreteria e convenzione dipendente altra PA		3.825,71
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	73.343,88	87.860,78
(-) Componenti escluse (B)		15.920,03
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	73.343,88	71.940,75
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 di euro 6.086,15 (risorse stabili) oltre allo straordinario di euro 200,00 e se questi vengono ricalcolati con il differenziale delle posizioni economiche ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera b) del C.C.N.L. del 21.05.2018 che comporta un aumento per il 2016 di euro 5,42 per il 2017 di euro 28,71 e per il 2018 di euro 93,10 cifre non soggette al limite di spesa; essi non sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio perché non ci sono state cessazioni di personale, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione precedente ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione precedente ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 e all'approvazione del bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31/12/2018 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243), non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Ha rispettato i vincoli per il 2018 anche per non aver sostenuto costi delle seguenti tipologie:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza;
- Spese di rappresentanza, come da allegato al rendiconto sono pari ad euro 0,00;
- Spese per autovetture: è stato acquistato invece un pulmino per il trasporto bambini e secondo necessità del costo di € 28.000,00 circa;
- Limitazione incarichi in materia informatica;
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Verifica di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011:

/

W

SOCIETA' CONTROLLATE - PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
SMAT TORINO	0	2,34	-2,34	42,82	42,33	0,49	1
ACEA Servizi Strumentali	0		0	0	0	0	1
Distribuzione Gas naturale SRL	0	0	0	0	0	0	1
Consorzio ACEA Pinerolese	0	595,00	-595	3317,97	3317,97	0	1
ACEA Pinerolese Industriale	0	0,00	0	0	0	0	1
Consorzio Acea Pinerolese Energia	0	0	0	0	0	0	1
ENTI/ORGANISMI CONTROLLATI - PARTECIPATI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi/accertamen- ti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati ma solo la firma del legale rappresentante degli OO.PP tranne che per il Consorzio ACEA.

Non sono risultati coincidenti n. 2 rapporti tra l'Ente e i propri enti/società controllati/partecipati; in merito, sono state fornite le seguenti informazioni:

ENTE/SOCIETÀ	SALDO CONTABILE <u>COMUNE</u> (+ credito/-debito)	SALDO CONTABILE <u>ENTE/SOCIETÀ</u> (+ credito/-debito)	DIFFERENZA	MOTIVAZIONE DIFFERENZA
Consorzio Acea Pinerolese	0,00	+595,00	+595,00	credito del Comune previsto nel bilancio 2019 perché comunicato dalla società dopo l'assestamento del bilancio 2019/2021
SMAT SPA	-42,82	(42,33-2,34)=+ 39,99	-2,83	



				Scostamento: 0,49 € dovuti a: - 2,50 spese bonifico applicate dalla banca che lasciano scoperta una quota di fattura. E' stato emesso un mandato di tale importo per ricoprire la differenza nell'anno 2019. -2,99 € iva split sulle fatture emesse in data 28/12/2018, regolarmente versata all'erario dall'ente ma che risulta sull'impegno caricando le fatture con il valore lordo. (2,50-2,99= 0,49€ differenza). Quota dividendi trattenuta fino a conclusione pagamento 2,50 € di cui sopra.
TOT.	-42,82	634,99	512,17	

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, ha proceduto come per gli anni passati a esternalizzare il servizio pubblico locale di cui sotto dettaglio e, comunque, ha sostenuto la spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

L'ente ha esternalizzato i seguenti servizi e/o sostenuto le seguenti spese:

(si consiglia di predisporre un prospetto per ogni organismo/ente/società partecipato/controllato)

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
Organismo/ente/società partecipato/a:	CONSORZIO ACEA PINEROLESE
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	21.148,85
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	21.148,85

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2018 all'ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente ha costituito le seguenti società e/o acquisito partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Quota di partecipazione	Rispetto procedura prevista ex art.5 Dlgs 175/2016
NESSUNA		



Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Commenti</i>
1) In relazione alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, sono state rispettate le prescrizioni di cui agli artt. 4, 20 e 26. (in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione "commenti")	X		
1.1) In particolare, l'Ente nell'effettuare la ricognizione di cui al punto 1) ha individuato quelle che devono essere dismesse.		X	
1.2) Nell'effettuare l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, ha predisposto un Piano per la loro razionalizzazione corredato dall'apposita relazione tecnica. (in caso di risposta affermativa indicare gli estremi del Piano nella sezione "commenti") (in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione "commenti")	X		
2) Nell'ambito del processo di razionalizzazione, anche ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della l. n. 190/2014, l'Ente ha provveduto a ricollocare il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione. (in caso di risposta affermativa indicare le procedure di ricollocamento nella sezione "commenti") (in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione "commenti")		X	

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 11/10/2017,
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.lgs. 175/2016 il precedente in data 11/10/2017 e l'ultima revisione ordinaria partecipate in data 25/03/2019.

Le partecipazioni che risultano da mantenere/dismettere sono riportate nella documentazione agli atti del Comune come risultante dalla deliberazione del C. C. n. 34 del 18.12.2018 di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 175/2016.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 18/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio


L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2018 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2017) e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati indicate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

(Per la compilazione del prospetto di conto economico si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva: è stato conseguito un utile d'esercizio di euro 138.322,94.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente di euro 190.774,27 è motivato dai seguenti elementi: dovuta essenzialmente all'area straordinaria.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 106.850,20 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 72.296,57 rispetto al risultato del precedente esercizio (senza area E) di euro 34.553,63 per riduzione nel 2018 del saldo gestione straordinaria pari a euro 31.472,74 mentre il saldo di gestione straordinaria nel 2017 era di euro 156.220,64.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 10.340,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ACEA Pinerolese Industriale	0,25%	7.540,00
ACEA Pinerolese Energia	0,25%	2.800,00
Totale		10.340,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
48.100,08	69.273,24	75.027,85

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:



- proventi straordinari per € 32.607,15 il cui dettaglio è:
 - plusvalenze patrimoniali per € 11.158,85;
 - proventi da trasferimenti in conto capitale per € 2.000,00;
 - sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 19.448,30 totale di cui sopravvenienze attive per € 2.382,43 e insussistenze del passivo per € 17.065,87;
- insussistenze dell'attivo per € 1.134,41 il cui dettaglio è:
 - minori entrate a residuo per € 1.120,27;
 - variazione residui attivi per € 2.185,80;
 - disponibilità liquide per € 85,50;
 - altre per € -2.257,16.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha già applicato la contabilità economico patrimoniale nell'esercizio 2017 per cui i conti patrimoniali del 2016 sono stati già riaperti al 01/01/2017.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet)

Comune di Pramollo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI1	BI1
	Diritti di brevetto ed utilizzazione				
	3 opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI2	BI2
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	270,00	390,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	270,00	390,00		
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1 Beni demaniali	1.325.396,72	1.269.883,06		
1.1	Terreni	0,00	0,00		



1.2	Fabbricati	2.953,14	3.028,87		
1.3	Infrastrutture	1.322.443,58	1.266.854,19		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.281.013,12	1.171.894,40		
2.1	Terreni	410.231,50	410.231,50	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	205.207,63	209.482,78		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	25.639,08	26.820,54	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	Attrezzature industriali e commerciali	2.516,58	2.710,01	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	33.237,03	8.898,48		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.955,47	7.262,14		
2.7	Mobili e arredi	113,11	339,38		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9					
9	Altri beni materiali	597.112,72	506.149,57		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	7.701,37	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.606.409,84	2.449.478,83		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Partecipazioni in	161.440,59	154.433,13	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	161.440,59	154.433,13	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c	
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII2d	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	161.440,59	154.433,13		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.768.120,43	2.604.301,96		
I	<i>c) ATTIVO CIRCOLANTE</i>				
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	Cl	Cl
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<i>Crediti</i>				
1	Crediti di natura tributaria	19.304,75	9.840,65		
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
a	<i>Altri crediti da tributi</i>	19.304,75	9.840,65		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	98.781,06	168.421,68		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	98.655,29	160.421,68		



	b <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c <i>imprese partecipa</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d <i>verso altri soggetti</i>	125,77	8.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	28.637,98	18.853,45	CII1	CII1
4	Altri Crediti	17.413,94	13.839,98	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	235,06	0,00		
c	<i>altri</i>	17.178,88	13.839,98		
Totale crediti		164.137,73	210.955,76		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	95.035,67	47.234,87		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	95.035,67	47.234,87		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		CIV1b e CIV1c
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	85,50	CIV1 CIV2 e	CIV2 e CIV3
3	Denaro e valori in cassa	172,50	0,00	CIV3	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		95.208,17	47.320,37		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		259.345,90	258.276,13		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	4.302,92	4.389,02	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.302,92	4.389,02		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		3.031.769,25	2.866.967,11		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Comune di Pramollo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	117.384,50	117.384,50	AI	AI
II	Riserve	2.563.346,66	2.369.146,42		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	190.774,27	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	887.552,34	941.486,08	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	63.358,45	59.932,48		
d		1.421.661,60	1.367.727,86		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	138.322,94	190.774,27	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.819.054,10	2.677.305,19		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	2.257,16	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	2.257,16		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	31.646,37	43.901,74		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	31.646,37	43.901,74	D5	
2	Debiti verso fornitori	118.086,60	69.405,44	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	24.376,31	19.194,91		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	24.376,31	19.044,91	D9	D8
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	150,00		
5	Altri debiti	30.689,22	45.338,42	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	273,16	17.773,39		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	116,04		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		



	d	altri	30.416,06	27.448,99		
		TOTALE DEBITI (D)	204.798,50	177.840,51		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	7.916,65	9.564,25	E	E
II		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	a	Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.916,65	9.564,25		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.031.769,25	2.866.967,11		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	9.664,07	17.900,00		
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	9.664,07	17.900,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2018
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	-



La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato già l'anno scorso le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 0,00.

Sulle migliorie di beni di terzi l'Organo di revisione non ha espresso alcun parere verificando la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3, perché non ce ne sono state.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 12.617,23 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, non sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3 ma questo non è avvenuto perché è un arrotondamento. Tali crediti risultano dalla documentazione fonita con il rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

FCDE economica	(+)	12.617,23
Depositi postali	(+)	-
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	2.217,00
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo V e VI	(-)	-
altri residui non connessi a crediti	(+)	-
RESIDUI ATTIVI =		174.537,96
quadratura		-

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui sarà effettuata la compensazione o presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	138.322,94
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	63.358,45
contributo permesso di costruire restituito	-	-
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	7.007,46
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		-
variazione al patrimonio netto		70.365,91

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	117.384,50
II	Riserve	2.563.346,66
a	da risultato economico di esercizi precedenti	190.774,27
b	da capitale	887.552,34
c	da permessi di costruire	63.358,45
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.421.661,60
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	138.322,94
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.819.054,10

Non esiste Fondo di dotazione negativo per cui l'ente non si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta non propone al Consiglio come destinare il risultato economico positivo dell'esercizio per cui, non essendoci da coprire perdite pregresse e Fondo di dotazione negativo, si invita l'Ente a destinarlo a riserva:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	138.322,94
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	138.322,94

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	0,00
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	0,00
totale	0,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Non esiste debito annuale IVA da imputare nell'esercizio 2018 in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	204.798,50
Debiti da finanziamento	(-)	31.646,37
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	-
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	-
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	-
altri residui non connessi a debiti	(+)	-
RESIDUI PASSIVI =		173.152,13
quadratura		-
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce non sono rilevate concessioni pluriennali e non sono rilevati contributi agli investimenti ricevuti, come da tabella di raffronto fornita a quadratura dalla software house.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in base a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione ma solo con riferimento alla composizione e non per la modalità di calcolo del FCDE;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati diversi però da quelli indicati nell'apposita certificazione firmata dal sottoscritto perché quest'ultima aggiornata al 02/04/2019;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati sono indicati in modo generico mentre non sono riportati fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. La relazione inoltre riporta valori più elevati dell'effettivo dei debiti esistenti al 31/12/2018, come da rapporto n. 006010 del 08/11/2018 della CDP; i valori corretti sono riportati nell'apposita sezione sull'indebitamento e si invita l'ente a procedere nelle relative modifiche della documentazione, laddove siano indicati in modo errato.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate dal sottoscritto adesso ed effettuate durante l'esercizio dalla collega precedente, rileva che:

- a) *non ci sono state da parte della collega precedente segnalazioni di gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze al Consiglio e non sanate.*

L'Organo di revisione fornisce all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria e fa considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Il revisore evidenzia i seguenti aspetti:

- invita l'ente a correggere la deliberazione della Giunta Comunale n. 12/2019 nella parte in cui riporta come avanzo di amministrazione al 31.12.2018 quello dell'anno 2017 e quindi correggere l'importo indicato sostituendolo con euro 82.201,57, come scritto sopra stessa pagina e correggere pure le date riferite al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione in 2018 e non 2017 se opportuno;
- invita l'ente a considerare le modifiche da fare al debito residuo come da documentazione della CDP al 31/12/2018 nella parte del bilancio finanziario mentre il valore debito finale 2018 risulta corretto nella parte economico patrimoniale;
- si invita l'ente a deliberare in Consiglio Comunale in merito all'opzione di redigere o meno il Bilancio Consolidato dell'anno 2018, che è stato abolito come adempimento per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, ai sensi dell'art 1, comma 831, della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019);
- l'ente deve sempre rendere attendibili le risultanze della gestione finanziaria rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.;
- non esiste ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;
- risulta esistente la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi in base alle indicazioni ricevute;
- sono attendibili i risultati economici generali e di dettaglio rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- sono attendibili i valori patrimoniali rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;

- è stata fatta l'analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- è necessario considerare la proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine anche al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che il revisore invita il Comune a considerare, sempre, sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni e veridicità del rendiconto tenendo in debita considerazione l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, previa comunque effettuazione delle correzioni indicate nel corso di questa relazione e nell'apposita sezione delle proposte e suggerimenti.

Inoltre si propone:

- di destinare l'utile di Conto Economico a nuovo essendo stato indicato nulla al riguardo nella relazione della Giunta Comunale al rendiconto della gestione esercizio 2018;
- di deliberare in merito all'eventuale redazione del Bilancio Consolidato 2018.

Pramollo, 05/04/2019

L'Organo di revisione

(MAZZA DOTT. ELPIDIO)

